



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Osservatorio Ambientale SP 46 Rho – Monza

Verbale di riunione del 18 dicembre 2017

L'Osservatorio Ambientale incaricato della verifica delle ottemperanze riguardanti le prescrizioni dettate per i Lotti 1, 2 e 3 dell'infrastruttura viaria in intestazione, costituito con i decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali – n. 366/2014 e n. 4/2015, si è riunito a Milano il giorno 18 dicembre alle ore 11.00 circa, presso la sede della Regione Lombardia.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della Società Milano/Serravalle (ref. Ing. Maraschi), della Società Autostrade per l'Italia (ref. Ing. Frediani) e dell'ARPA Lombardia (ref. Dott.ssa Torri).

In apertura di seduta il Presidente dell'OA da lettura della nota del 5 ottobre u.s. (All. 1) riguardante il tema delle compensazioni ambientali e sociali da praticarsi nel Comune di Paderno Dugnano, chiedendo ai rappresentanti della Soc. Milano/Serravalle di fornire riscontro a quanto in essa contenuto.

La Soc. Milano/Serravalle annuncia, proprio a riscontro della nota del 5 ottobre, di aver dato incarico di progettazione alla Milano Serravalle Engineering per l'elaborazione integrata della progettazione degli interventi di compensazione ambientale, affinché il Ministero delle infrastrutture e trasporti provveda alla correzione del quadro economico dell'intervento riconoscendone gli oneri tra i costi dell'opera. La Società illustra poi la tempistica dell'iter procedurale, che prevede per la fine del mese di gennaio 2018 la conclusione delle preventive attività di indagine e rilievo; e per la fine del mese di marzo 2018 la stesura delle prime elaborazioni progettuali.

L'OA chiede immediata formalizzazione delle sopraesposte rappresentazioni da parte della Soc. Milano/Serravalle, che assicura pronto riscontro.

Nel prosieguo della riunione viene affrontato poi con i rappresentanti della Soc. ASPI e dell'ARPA Lombardia, il tema della gestione delle terre e rocce da scavo riguardanti gli interventi del Lotto 1, alla luce della più recente corrispondenza intercorsa (note di questo OA del 27.9.2017 (All. 2), della Soc. ASPI del 6.11.2017 (All. 3) e dell'ARPA Lombardia del 27.11.2017 (All. 4)).

La Soc. ASPI consegna all'ARPA Lombardia gli elaborati planimetrici recanti l'indicazione dei punti di campionamento aggiornati con le relative coordinate geografiche.

L'OA rappresenta all'ARPA la necessità di conoscere la progressione degli interventi di verifica concordati con la Società, rappresentando che l'esecuzione delle attività di accertamento dovrà avvenire in contraddittorio tra l'ARPA stessa e ASPI, con imputazione dei relativi oneri a carico della Società come disposto dal Ministero dell'ambiente con nota DVA-00-2015-0025620 del 25.10.2015, lasciando all'apprezzamento tecnico di ARPA la puntuale attività di ricerca dei parametri analitici da monitorare.

Per quanto attiene, da ultimo, alle attività di indagine da condurre sull'originario tracciato della SP 46, ora adibito a percorso ciclo-pedonale, l'OA conviene che i parametri analitici di riferimento che ARPA riterrà opportuno ricercare, dovranno essere posti a confronto con i limiti di cui alle colonne A e B della tabella 1, Allegato V Parte IV del D. Lgs. 152/2006, riferendone gli esiti all'OA stesso.

Interrogati sullo stato di avanzamento delle lavorazioni, i rappresentanti della Soc. Milano/Serravalle dichiarano che il completamento delle stesse contrattualmente stabilito per il 13 aprile 2018, subirà uno slittamento di circa 20 mesi. La Soc. ASPI, dal canto suo, stante la connessione degli interventi, è comunque legata al re-timing dei lavori la cui definitiva esecuzione è stimata per la fine del 2020. 2019 (*)

Alle ore 15.00 la riunione è dichiarata conclusa.

Dott. Alberto D'ERCOLE

Dott. Geol. Carlo DI GIANFRANCESCO

Arch. Stefano CARAGNANO

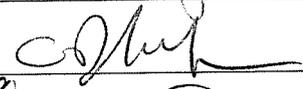
Dott. Alessandro DACOMO

Ing. Paola VIGO

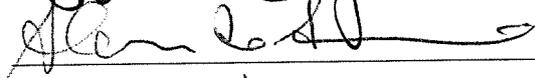
Ing. Marco ZANETTI

Arch. Daniele RANCILIO



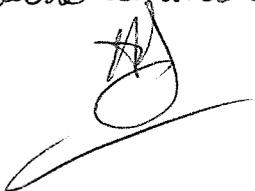








F.T. _____
_____ assente _____

(*) Si approvava con riserva




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

OSSERVATORIO AMBIENTALE
S.P. 46 Rho – Monza

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Lombardia ed Emilia Romagna

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie
autostradali

e p.c. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali

Comune di Paderno Dugnano

Società Milano/Serravalle-Milano Tangenziali p.A.

Oggetto: Interventi di riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza. Interventi di compensazione ambientale e sociale nel territorio del Comune di Paderno Dugnano.-

1 Nell'ambito delle attività assegnate con i decreti n. 366/2014 e n. 4/2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, questo Osservatorio ambientale ha condotto apposita attività istruttoria afferente agli interventi di compensazione ambientale di cui all'oggetto, in adesione al quadro prescrittivo stabilito dal decreto ministeriale n.274 del 17 novembre 2014, nella parte in cui, all'articolo 2, viene stabilito che, tra l'altro, che: *“Il proponente/Società Serravalle dovrà predisporre, entro 40 gg dalla notifica del presente decreto, la progettazione inerente gli interventi di miglioramento ambientale in premessa richiamati e relativi alla documentazione tecnica depositata per le finalità del tavolo tecnico, ed in particolare:*

- *Opere di mitigazione;*
- *Interventi sulle infrastrutture connesse (SS35);*
- *Mitigazioni e azioni per la fase di cantiere (... omissis...);*
- *Interventi paesaggistici ed estensione verde;*
- *Opere di compensazione ambientale nel Comune di Paderno Dugnano.*

Il proponente/Società Serravalle trasmetterà la suddetta progettazione all'Osservatorio Ambientale per verificare la congruenza con gli obiettivi di miglioramento ambientale fissati e la corretta attuazione in corso

oggetto, restando esclusa la possibilità che Serravalle edifichi alcunché. L'acquisto delle unità immobiliari da parte del Proponente Serravalle, alle condizioni di cui sopra dovrà essere comunque approvato dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendo tale onere tra i costi dell'opera."

A fronte di tali previsioni, nel documento di concertazione si evidenzia che:

- il Condominio "Le Torrette", che rappresenta le due palazzine di interesse, ha fatto conoscere la propria rinuncia al procedimento di delocalizzazione degli immobili;
- sulla base di tale pronunciamento è stato avviato dalla Società Milano Serravalle il confronto con alcuni rappresentanti del Condominio per l'individuazione congiunta di interventi di compensazione sociale, da eseguirsi direttamente sugli immobili in argomento, e per la nomina, a spese della stessa Società, di un professionista di fiducia del Condominio, incaricato di individuare e determinare gli interventi di compensazione di cui trattasi.

Sul punto l'Osservatorio ambientale ritiene di sospendere il proprio giudizio in attesa di conoscere le definitive determinazioni da parte dei soggetti interessati.

Con precipuo riferimento agli ulteriori interventi per i quali l'Amministrazione comunale di Paderno Dugnano e la Società Milano Serravalle non hanno raggiunto la prevista concertazione nel documento di cui all'allegato 1, e per i quali viene espressamente richiesto il pronunciamento di questo Organismo, occorre preliminarmente evidenziare che l'orientamento di questo stesso Osservatorio non può che essere riferito al corretto ambito di applicazione delle previsioni recate dai decreti ministeriali n. 4/2014 e n. 274/2014, con particolare riguardo a quanto statuito in tale ultimo provvedimento, laddove si stabilisce che "*compensazioni ambientali nel Comune di Paderno Dugnano da realizzare in aree di proprietà o messe a disposizione dal Comune, attraverso:*

- *creazione di aree boscate in zone differenti dall'intervento;*
- *formazione di aree attrezzate;*
- *compensazioni sociali (vds. quanto sopra esposto per la tematica delle palazzine di via Colzani)".*

Alla luce di quanto sopra esposto, le istanze provenienti dal Comune di Paderno Dugnano riguardanti il consolidamento strutturale del cavalcavia FNM tra Via Battisti e Via Camposanto, così come quelle afferenti al ripristino del manto stradale in aree di sedime non direttamente interferite dai lavori di realizzazione della SP 46, appaiono, a giudizio di questo Osservatorio, non riconducibili agli ambiti prescrittivi di natura ambientale e sociale come sopra riportati, derivandone la sostanziale estraneità rispetto alle previsioni del DM 274/2014.

2. Nel corso dell'istruttoria condotta e nell'ambito delle attività di confronto ed interlocuzione con le Amministrazioni comunali e le cittadinanze a vario titolo interessate all'esecuzione degli interventi di mitigazione di cui trattasi, questo Osservatorio ha poi avuto modo di corrispondere ad apposita istanza formulata dal Comitato CCIRM (Comitato cittadino per l'interramento della Rho-Monza), e volta ad ottenere un momento di "ascolto del territorio" per l'illustrazione di un più ampio progetto di generale riassetto delle

b) per quanto attiene allo sviluppo degli interventi di mitigazione integrativa richiesti con la nota del 10 aprile 2017, l'Osservatorio ritiene che le correlate attività progettuali possano limitarsi ai sedimi classificati come "Area A" (aree immediatamente integrabili nel progetto di sistemazione a verde già definito) e "Area B" (aree tecnicamente compatibili con la progettualità assentita ed integrabili sia nel medio termine sia nel progetto di sistemazione a verde già definito) di cui agli elaborati grafici in Allegato 3, previo puntuale ed analitico accertamento dei vincoli di carattere tecnico eventualmente presenti, e fermo restando quanto convenuto in sede di valutazione di impatto ambientale e nelle fasi approvative successive dell'opera, nel rispetto dei decreti ministeriali n.4/2014 e 274/2014.

4. Alla luce di tutto quanto sopra esposto, questo Osservatorio ambientale ritiene congruenti con gli obiettivi di miglioramento ambientale di cui a DM 274/2014 gli interventi di cui al precedente paragrafo 1. lett. a), b), c), d) ed e) e di cui al precedente paragrafo 3. lett. a) e b), prendendo atto, a tale ultimo riguardo, dell'impegno assunto dalla Soc. Milano Serravalle - Milano Tangenziali di procedere alla progettazione e alla quantificazione della spesa di quegli interventi la cui valorizzazione economica non è all'attualità disponibile, in modo tale da consentire ai competenti Uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di assumere le determinazioni di competenza E' necessario, poi, che la Società Milano Serravalle, al fine di dare piena esecuzione al DM 274/2014, includa nella trasmissione ai competenti Uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la documentazione tecnica aggiornata, comprensiva di valorizzazione economica, relativa agli interventi sulle infrastrutture connesse (exSS35 in Comune di Paderno Dugnano), ambito specifico prescrittivo recato dal citato DM, art. 2 comma a), già trasmessa a questo Osservatorio con nota n. 18232 del 23 dicembre 2014.

L'Osservatorio ambientale, inoltre, ritiene che la Società Milano/Serravalle – Milano Tangenziali debba elaborare uno specifico capitolato d'appalto per la programmazione e l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, preventiva e programmata delle aree oggetto delle sopradescritte attività di sistemazione a verde, volto a garantire l'efficacia nel tempo degli interventi praticati e l'apprestamento di eventuali misure di risistemazione per quegli interventi che dovessero manifestarsi non adeguati o improduttivi.

Questo stesso Osservatorio manifesta, da ultimo, la disponibilità a compiere le ulteriori valutazioni di propria pertinenza sugli elaborati progettuali di cui al citato paragrafo 3, (per i quali si invitano il Comune di Paderno Dugnano e la Soc. Milano/Serravalle a voler far conoscere, con immediatezza, la tempistica occorrente per la relativa elaborazione) ed assicura che verrà stabilita ogni utile interlocuzione con i Soggetti a vario titolo competenti per garantire il compimento degli interventi di cui trattasi, anche rispetto alle successive fasi di controllo e monitoraggio.

IL PRESIDENTE
(Alberto D'Ercole)





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*
OSSERVATORIO AMBIENTALE
S.P. 46 Rho - Monza

ALL. 2
Roma, 27 settembre 2017

Ala ARPA Lombardia
arpa@pec.regione.lombardia.it
a.cati@arpalombardia.it

Ala Società Autostrade per l'Italia p.a.
autostradepertalia@pec.autostrade.it
afrediani@autostrade.it

Oggetto: Viabilità di adduzione al sistema autostradale A8/A52 Rho-Monza Lotto 3. Riqualifica e potenziamento con caratteristiche autostradali della SP 46. Prescrizione n. A4 DVA-DEC-2012-437 e prescrizione n. 1 del provvedimento di esclusione VIA prot. DVA-2013-25704. Gestione delle terre e rocce da scavo.

Si fa riferimento alla pregressa corrispondenza relativa all'oggetto e agli esiti degli incontri tenutisi in data 8 maggio e 26 luglio 2017 per rappresentare che - sulla scorta della ricognizione istruttoria relativa ai materiali scavati, riutilizzati e conferiti nelle aree di sedime del Lotto 3, e in ragione dei dati quantitativi e qualitativi esplicitamente confermati nel corso dell'apposito incontro tenutosi lo scorso 26 luglio - risulta ora necessario prevedere, almeno in prima fase, l'esecuzione dei necessari campionamenti da operarsi nelle aree di sedime di seguito individuate.

In particolare, muovendo dalla documentazione tecnica fornita da ASPI e dalle cartografie rese disponibili, e tenendo conto, tra l'altro, dell'entrata in vigore (dal 22 agosto u.s.) della nuova disciplina in materia di gestione delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 13 giugno 2017, n. 120 - pubblicato su GURI del 7 agosto 2017, occorre procedere all'esecuzione dei seguenti campionamenti:

a) Area di sedime pista ciclabile sul precedente tracciato della SP 46: (ASPI provvede alla previa geolocalizzazione dei punti sotto elencati):

- 1 - Sez. 18 - n. 2 campioni quota 1 e 3 mt.;
- 2 - Sez. 24 - n. 3 campioni quota 1, 4 e 7 mt.;
- 3 - Sez. 27 - n. 2 campioni quota 1 e 6 mt.;
- 4 - Sez. 32 - n. 2 campioni quota 1 e 5 mt.;
- 5 - Sez. 56 - n. 1 campione quota 1 mt..

b) Variante di nuova realizzazione in Comune di Baranzate (n. 4 campionamenti composti in corrispondenza delle WBS sotto indicate afferenti alla planimetria resa disponibile):

WBS S2 RS 12 lato sud;
WBS AU CS05 lato sud;
WBS AU CS01 lato sud;
WBS VC06 lato nord.

c) Aree di deposito temporaneo

n. 1 campione composto per ciascun cumulo ancora presente presso le aree di deposito temporaneo e fino ad un massimo di n. 10 campioni totali.

L'esecuzione delle attività di accertamento di cui sopra, sarà eseguita, previ accordi diretti da stabilirsi anche per le vie brevi, in contraddittorio tra codesta Società e l'ARPA Lombardia, con imputazione dei relativi oneri a carico di codesta stessa Società come disposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota DVA-00_2015-0025620 del 25.10.2015, e sulla scorta di quanto previsto dal richiamato DPR 120/2017.

Si invita l'ARPA Lombardia a relazionare questo Osservatorio in ordine allo svolgimento e agli esiti delle attività sopra descritte, con preghiera di voler fornire - tenendo conto delle proprie prioritarie attività d'istituto - un primo cronoprogramma degli interventi secondo le modalità e la tempistica che codesta stessa Agenzia ritenga più idonei per assolvere agli incumbenti di competenza.

L'occasione è di consueto gradita per inviare cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Alberto D'Ercole)

autostrade//per l'italia

Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADAE ROMA
TELEX : AUTOSPA N. 612235
TELEF. : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4315
EMAIL : Info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it

NS. RIF.ROMA
CGNO/PJM/AF

Spett.le
OSSERVATORIO AMBIENTALE
S.P. 46 Rho-Monza Lotto 3
c/o
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE
Dir. Gen. per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali
Ex Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
200147 ROMA
oa.rhomonza@legalmail.it

ARPA Lombardia
Palazzo sistema
Via Rossellini, 17
20124 Milano
Arpa@pec.regione.lombardia.it

E p.c. **SPEA ENGINEERING SPA**
Via Vida, 11
20127 Milano
spea.adpec@legalmail.it

Pavimental SpA
Via G Donati 174
00159 Roma

OGGETTO: Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8 - A/52 Rho - Monza.
Riqualifica e potenziamento della S.P. 46 nella tratta da Paderno a Rho - Nuovo Polo Fieristico
Tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 233 ed il viadotto sulla linea FNM Milano - Saronno (escluso) Lotto 3: Variante di Baranzate.
gestione terre e rocce da scavo

Facciamo riferimento alla nota ricevuta in data 27/09/17 riguardo l'esecuzione dei campionamenti di verifica sulle terre scavate e reimpiegate presso l'opera in oggetto, per significare quanto segue :

- Alcuni dei campioni richiesti presso il sedime della pista ciclabile ex SP46, sulla base della loro ubicazione e profondità di prelievo, sembrano voler indagare materiali preesistenti rispetto alle attività eseguite per dare corso alla realizzazione delle opere previste nel progetto appaltato dalla scrivente e approvato in CDS. Si ricorda che tali materiali non sono mai stati interferiti dalle operazioni di scavo o

riporto, e sono stati peraltro separati dai materiali conferiti in sede mediante apposito telo di separazione, come descritto nelle relazioni e certificati in allegato alla pregressa corrispondenza intercorsa.

In particolare, quanto sopra si riferisce ai seguenti prelievi:

- Sez.24, profondità 7 m;
- Sez.32, profondità 5 m;
- Sez.56, profondità 1 m;

Tali campioni pertanto non sarebbero costituiti da terre originate da siti di scavo di pertinenza dell'opera e di conseguenza si ritiene che il loro prelievo ed analisi, oltre che le evidenze risultanti dai test condotti, non possano essere di competenza e responsabilità della scrivente società.

Alla luce di quanto esposto, si propone che il campionamento sia modificato come di seguito:

- Sez.18, n.2 campioni quota 1 e 3 m;
- Sez. 24, n.3 campioni quota 1,4 e 6 m;
- Sez. 27, n.2 campioni quota 1 e 6 m,
- Sez. 32, n.2 campioni quota 1 e 3 m;
- Sez. 45, n.1 campione quota 1 m;

Si rileva infine che i sedimenti della Ex SP 46 sono stati restituiti alla Città Metropolitana proprietaria, al momento, delle aree.

- Riguardo poi ai campioni richiesti per " la variante di nuova realizzazione in comune di Baranzate " si segnala che gli stessi sono ubicati in corrispondenza di sedimenti di viabilità stradali ed autostradali in esercizio a partire da maggio 2015.
- In particolare il campionamento WBS S2 RS 12 è stato ubicato in un tratto consegnato al comune di Baranzate dal 17/04/2015, e per il quale appare necessario considerare, per l'esecuzione del campionamento le inevitabili interferenze esterne legate al traffico, e comunque tenere conto tutti gli eventi che potrebbero essere avvenuti nel periodo di esercizio dell'opera.
- Si segnala inoltre che il campione previsto presso la WBS VC06, ricade in corrispondenza dell'ingombro della realizzata vasca di raccolta delle acque di piattaforma e che quindi dovrebbe indagare un volume di terre solamente asportato e non depositato presso l'opera, come evidenziato dalla planimetria scavi/rilevati già fornita all'Osservatorio; tale prelievo risulta peraltro non effettuabile attese le opere esistenti.
- Da ultimo si significa che allo stato attuale non risultano più presenti cumuli costituiti da terre di scavo del cantiere presso le aree di deposito temporaneo appositamente adibite, in quanto tutti i materiali a suo tempo stoccati in loco sono stati reimpiegati.

Atteso quanto sopra riportato, restiamo in attesa delle indicazioni di ARPA Lombardia per pianificare le attività in contraddittorio, secondo quanto richiesto in nota dall'Osservatorio Ambientale.

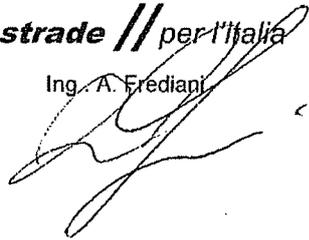
Alla presente si allega una planimetria con ubicati e georeferenziati i possibili punti di campionamento.

Cordiali Saluti.

All.ti: c.s.

autostrade // per l'italia

Ing. A. Frediani



VI.

Idrocarburi : C>12

Amianto

BTEX

IPA.

Gli esiti analitici saranno confrontati con i limiti di cui alla Col.B della Tab.1 allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per i campionamenti effettuati su area autostradale.

Quanto sopra fatte salve Vs. diverse indicazioni e/o integrazioni .

Si chiede inoltre di indicare i limiti da considerare per i terreni utilizzati per la realizzazione della pista ciclabile sul sedime della ex S.P.46, se Col A o Col. B della Tab.1 allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., vista la Delibera di adozione del Consiglio Comunale di Baranzate, n.49 del 02/12/2014, che include la pista ciclabile in area parco urbano.

Si chiede infine ad ASPI di esprimere le coordinate dei punti di campionamento nel sistema UTM32N, riferito al sistema geodetico WGS84 (codice EPSG 32632), che è assimilabile, con margine di errore trascurabile, considerate le scale di rappresentazione in uso per i dati della Regione Lombardia, al Sistema Geodetico Nazionale ETRF2000, individuato come standard di riferimento nazionale dal DPCM del 10/11/2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".

Restando in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
ADRIANO CATI

Allegati:

File Sezioni ex SP 46.pdf

VI.

Idrocarburi : C>12

Amianto

BTEX

IPA.

Gli esiti analitici saranno confrontati con i limiti di cui alla Col.B della Tab.1 allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per i campionamenti effettuati su area autostradale.

Quanto sopra fatte salve Vs. diverse indicazioni e/o integrazioni .

Si chiede inoltre di indicare i limiti da considerare per i terreni utilizzati per la realizzazione della pista ciclabile sul sedime della ex S.P.46, se Col A o Col. B della Tab.1 allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., vista la Delibera di adozione del Consiglio Comunale di Baranzate, n.49 del 02/12/2014, che include la pista ciclabile in area parco urbano.

Si chiede infine ad ASPI di esprimere le coordinate dei punti di campionamento nel sistema UTM32N, riferito al sistema geodetico WGS84 (codice EPSG 32632), che è assimilabile, con margine di errore trascurabile, considerate le scale di rappresentazione in uso per i dati della Regione Lombardia, al Sistema Geodetico Nazionale ETRF2000, individuato come standard di riferimento nazionale dal DPCM del 10/11/2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".

Restando in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
ADRIANO CATI

Allegati:

File Sezioni ex SP 46.pdf